

Accordo Distribuzione Disagio 2011
Relazione illustrativa tecnico-economica

L'accordo è relativo alla distribuzione delle risorse destinate a remunerare le condizioni lavorative complesse e disagiate, secondo quanto stabilito nel contratto collettivo decentrato n. 1-2011, che riserva € 65.000,00 alla remunerazione di quanti operano in strutture che prevedono condizioni lavorative complesse e disagiate.

La distribuzione prende le mosse dall'individuazione delle strutture destinatarie dell'indennità. Le strutture interessate sono quelle che hanno giornalmente rapporti con gli studenti per gestire pratiche di tipo amministrativo e vengono di seguito elencate:


- 1) Segreterie Studenti
- 2) Segreteria Scuole di Specializzazione
- 3) Segreteria Dottorati, Assegni di ricerca, Borse di studio
- 4) Segreteria Master
- 5) Ufficio Tasse e contributi, Diritto allo studio, Tirocini
- 6) Settore Ufficio Relazioni Internazionali
- 7) Segreterie di Presidenza
- 8) Settore Orientamento, Tutorato e Placement
- 9) Settore Studenti (SESTU)

La cifra totale è stata ripartita tra le strutture, considerando il numero di persone in servizio nella stessa al 31/12/2011.

L'importo così individuato è stato ripartito fra il personale che vi ha prestato servizio nel 2011 in ragione delle presenze e fino a un massimo di 1.000,00 €. Dal momento che l'indennità intende riconoscere il disagio lavorativo di chi opera quotidianamente in tali strutture, si è tenuto conto esclusivamente delle giornate di servizio effettivamente svolte, senza considerare le assenze, a qualsiasi titolo effettuate, ivi comprese le ferie. Per i dipendenti in part-time, il calcolo è stato inoltre effettuato sulla base dei giorni di servizio effettivamente prestati.

Quanti nel 2011 hanno percepito somme di denaro in base a ripartizioni derivanti da fonti diverse dal fondo accessorio ex art. 87 CCNL 2008, come ripartite nell'accordo n. 1/2011, hanno subito una decurtazione della somma teoricamente spettante a titolo di disagio uguale all'importo della somma altrimenti percepita.

La somma rimasta da ripartire in seguito a tale decurtazione è stata infine ridistribuita tra tutti gli aventi diritto, sempre nel limite massimo di € 1.000,00 pro capite.


Il Direttore Amministrativo
(dott. Pietro Di Benedetto)